



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2013

Delib. n. 275

OGGETTO: Modifica della Delibera n. 527 del 6 marzo 2008 recante “Direttive sul conferimento di incarichi di consulenza”.

L'anno duemilatredecim, il giorno 25 (venticinque) del mese di settembre alle ore 12,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Paolo	ROMANO	Presidente
Antonio	VALIANTE	Vice Presidente
Biagio	IACOLARE	Vice Presidente
Francesco Vincenzo	NAPPI	Consigliere Questore
Nicola	MARRAZZO	Consigliere Questore
Bianca	D'ANGELO	Consigliere Segretario
Gennaro	MUCCILO	Consigliere Segretario

Sono assenti: Conss. A. Valiante, B. Iacolare e B. D'Angelo

Presiede: Pres. P. Romano

Assistono i dirigenti: dott. Carlo D'Orta, dott. P. Vitale e dott. G. Corporente.

RELATORE: Pres. Paolo Romano

Premesso che:

-la disciplina dell'ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale della Campania è demandata – ai sensi dell'articolo 23, comma 12, della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1, e in conformità con quanto previsto dagli articoli 26 e 38 dello Statuto e dall'articolo 11, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale – a Regolamenti deliberati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale;
-il nuovo Ordinamento amministrativo del Consiglio Regionale della Campania è stato adottato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania n. 211 del 19 febbraio 2013, come modificata dalle successive delibere n. 223 del 14 marzo 2013; n. 236 del 16 maggio 2013; n. 262 del 16 luglio 2013; n. 272 del 1 agosto 2013; n. 274 del 10 settembre 2013.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, è stato modificato l'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con l'introduzione del comma 6-bis che impone alle Amministrazioni Pubbliche di disciplinare e rendere pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;
- la predetta disposizione legislativa concorre all'attuazione dei canoni dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 97 della Cost.;
- con deliberazione n. 527 del 6 marzo 2008 l'Ufficio di Presidenza ha approvato le direttive sul conferimento di incarichi di consulenza.

Rilevata:

- l'esigenza che questa Amministrazione debba avvalersi della elevata e comprovata professionalità di soggetti ad essa estranea nel rigoroso rispetto delle condizioni e prescrizioni imposte dalle vigenti leggi in materia;

Atteso che:

- restano comunque ferme, in quanto dettate ai fini del coordinamento della finanza pubblica, tutte quelle specifiche restrizioni dettate di volta in volta dal legislatore ai fini del conferimento dei singoli incarichi, il cui contenuto non deve necessariamente essere trasfuso all'interno delle disposizioni regolamentari in questione;

Ravvisata:

- la necessità di questa Amministrazione di meglio precisare i criteri e le modalità di affidamento degli incarichi di consulenza, definendone dettagliatamente le procedure comparative per la selezione degli esperti.

Visti:

l'articolo 97 della Costituzione;

lo Statuto della Regione Campania ed in particolare l'articolo 26, comma 2, che riconosce al Consiglio regionale autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

l'Ordinamento amministrativo del Consiglio Regionale della Campania;

il decreto legislativo n. 165 del 2001.

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono ribadite integralmente

- 1) di modificare la lettera d) della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 527 del 6 marzo 2008 recante "*Direttive sul conferimento di incarichi di consulenza*" con la seguente:

d.A Selezione degli esperti mediante procedure comparative

1. Gli incarichi sono conferiti tramite procedure di selezione con comparazione dei curricula professionali degli esperti esterni, e ove ritenuto opportuno, successivo colloquio dei partecipanti alla selezione.
2. Il dirigente del personale predispose un apposito avviso di selezione, da pubblicare sul sito internet dell'amministrazione per almeno quindici giorni consecutivi, nel quale siano evidenziati:
 - a) i contenuti della collaborazione richiesta;
 - b) i titoli, i requisiti professionali e le esperienze richiesti per la partecipazione alla selezione;
 - c) il termine, non inferiore a quindici giorni, entro cui devono essere presentate le domande di partecipazione, corredate dei relativi curricula e delle eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie in relazione all'oggetto dell'incarico di collaborazione;
 - d) i criteri di valutazione dei titoli, dei requisiti professionali e delle esperienze indicati nelle domande di partecipazione alla selezione ed i punteggi disponibili per ogni titolo, le modalità della comparazione dei candidati;
 - e) le modalità di realizzazione dell'incarico;
 - f) il tipo di rapporto per la formalizzazione dell'incarico;
 - g) il compenso complessivo lordo previsto per il collaboratore o per il prestatore occasionale.
3. Per incarichi di importo inferiore a euro 5.000,00, l'incarico professionale può essere conferito all'esito di un'apposita indagine di mercato, espletata attraverso una lettera d'invito contenente gli elementi di cui al comma 2, da inviare ad almeno tre soggetti dotati dei requisiti necessari.

d.B Modalità e criteri per la selezione degli esperti mediante procedure comparative

1. Una commissione tecnica, nominata dal dirigente del personale, procede alla selezione dei candidati, valutando in termini comparativi i titoli, i requisiti professionali e le esperienze illustrate dai singoli candidati secondo le indicazioni dell'avviso.
2. All'esito della valutazione dei curricula, è stilata una graduatoria di merito, approvata con atto motivato dal dirigente del personale.
3. i candidati risultati vincitori sono invitati alla sottoscrizione dell'incarico di consulenza, di studio o di ricerca.
4. Nelle procedure comparative realizzate con invito, secondo quanto previsto dal precedente articolo 4, comma 3 la selezione è effettuata dal dirigente del personale.

d.C Conferimento di incarichi professionali senza esperimento di procedura comparativa

1) In deroga a quanto previsto dall'articolo 4, il dirigente che si avvale della prestazione o attività oggetto dell'incarico di consulenza, di studio o di ricerca, può conferire gli incarichi in via diretta, senza l'esperimento di procedure di selezione, quando ricorra una delle seguenti situazioni:

a) quando non abbiano avuto esito le procedure comparative di cui al precedente articolo 4, a patto che non vengano modificate le condizioni previste dall'avviso di selezione o dalla lettera di invito;

b) in casi di particolare urgenza, adeguatamente documentati e motivati, quando le scadenze temporali ravvicinate e le condizioni per la realizzazione dei programmi di attività, degli obiettivi e dei progetti specifici e determinati dall'amministrazione, che richiedono l'esecuzione di prestazioni professionali particolarmente qualificate e non consentono l'utile e tempestivo esperimento di procedure comparative di selezione;

c) per attività comportanti prestazioni di natura artistica o culturale non comparabili, in quanto strettamente connesse alle abilità del prestatore d'opera o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni, per cui risulta notorio che uno solo può fornirle o eseguirle con il grado di perfezione richiesto.

2) di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURC e sito web del Consiglio Regionale della Campania e di dare incarico ai competenti uffici per la sua esecuzione.

f.to Il Consigliere Segretario
Gennaro Mucciolo

f.to Il Presidente
Paolo Romano

f.to Il Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa
Avv. Pasquale Vitale